



Ufficio stampa

Rassegna stampa

giovedì 16 maggio 2013

Corriere di Bologna

Errani e il lungo anno del terremoto: «Ricostruiamo, sarà meglio di prima» <i>16/05/13 Economia Locale, Urbanistica e Trasporti</i>	3
Terremoto, bilancio (e autocritica) di Errani <i>16/05/13 Economia Locale, Urbanistica e Trasporti</i>	4
Soluzioni temporanee e nuovi poli Tutti i ragazzi sono tornati sui banchi <i>16/05/13 Cronaca, Scuola e Servizi per l'infanzia</i>	6
Crevalcore La cittadinanza al prefetto Franco Gabrielli <i>16/05/13 Cronaca, Urbanistica e Trasporti</i>	7
La «Sfinge» dei fondi inaccessibili: le richieste di aiuti ferme a quota 109 <i>16/05/13 Cronaca, Economia Locale</i>	8
Sessanta parrocchie in ricostruzione ma precedenza ai municipi traslocati <i>16/05/13 Cronaca, Economia Locale, Urbanistica e Trasporti</i>	9
PALAZZO COMUNALE <i>16/05/13 Cultura e Turismo</i>	10
Il Resto del Carlino Bologna	
Unione Terre d'Acqua, Mazzuca nuovo presidente <i>16/05/13 Cronaca, Politica</i>	11
PERSICETO, SERATA DI CULTURA <i>16/05/13 Cronaca</i>	13
Persiceto Sfilata in notturna per i carri del Carnevale <i>16/05/13 Cultura e Turismo</i>	14

Errani e il lungo anno del terremoto: «Ricostruiamo, sarà meglio di prima»



Vasco Errani all'incontro di ieri

A un anno dalle scosse, non nasconde le difficoltà il governatore Vasco Errani nella veste di commissario alla ricostruzione: «So che tanti cittadini e tante imprese si lamentano della burocrazia, c'è ancora tanto da fare». Soprattutto, bisogna far arrivare i contributi alle imprese e trovare un miliardo per chiese e palazzi storici. Priorità centri storici: «Saranno più belli».

A PAGINA 4 **Madonia**

Terremoto, bilancio (e autocritica) di Errani

Corsa contro il tempo per «chiudere il cerchio»: manca un miliardo per chiese e beni culturali
«So che la burocrazia è un problema, c'è ancora da fare». Priorità centri storici: saranno più belli

«So bene che ci sono tanti cittadini e tante imprese che si lamentano della burocrazia. Non voglio nascondere i problemi, ma stiamo sperimentando un sistema inedito per legalità e trasparenza. Si potrà vedere via via i passi avanti che verranno». Comincia così il racconto di Vasco Errani.

Quasi un anno dopo le scosse del 20 e 29 maggio, il presidente della Regione (e commissario per la ricostruzione) lascia che la mente ripercorra questo anno lunghissimo. Un film che parla di vittime, di crolli di case e capannoni, delle 200.000 giornate di lavoro dei volontari della Protezione civile e del coraggio di chi ha ricominciato da solo. Poi, nella vicenda personale del governatore, c'è tanto altro: l'assoluzione per la vicenda Terremerse, le elezioni politiche, la sconfitta di Bersani e di quel «tortello magico» costruito attorno al leader del Pd di cui Errani era l'eminenza grigia. Ma di questo, comprensibilmente, non ha voglia di parlare.

Al governatore interessa di più ragionare su un modello. «Abbiamo costruito un impianto solido, le istituzioni hanno retto. Stiamo sperimentando qualcosa che speriamo serva al Paese». Perché, non



Il commissario straordinario Vasco Errani guida da governatore la difficile partita della ricostruzione

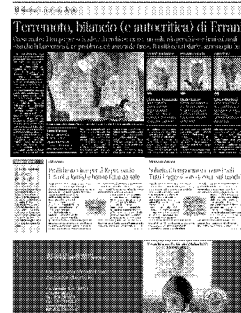
Torna il lavoro

Dopo il terremoto, furono 40 mila le persone messe in cassa integrazione: ora sono solo 2.700

bisogna mai dimenticarlo, dopo le scosse emiliane non c'era nemmeno un regola generale sulle emergenze. «Siamo partiti da zero senza leggi e senza risorse», ricorda l'assessore alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli. Ora i denari sono pronti, ma forse non basteranno. Potrebbe

mancare «un miliardo per gli edifici pubblici, i beni culturali e religiosi — ha aggiunto Errani —». Speriamo di ottenerlo nei primi mesi del 2014. Se così fosse mai un terremoto avrebbe chiuso il cerchio in così breve tempo».

In questo momento la dotazione per ricostruire l'Emilia



Attività produttive

Giancarlo Muzzarelli
Siamo partiti da zero senza leggi nazionali sulle emergenze e risorse, l'economia si sta riprendendo

ammonterebbe a circa 10 miliardi. A partire dai 2,5 miliardi per la gestione del triennio, poi i 6 dedicati ad abitazioni ed imprese («saranno sufficienti»), ha assicurato il governatore). Dall'Unione europea, invece, è arrivato l'assegno-record di 670 milioni. In un'altra posta di bilancio

Protezione civile

Paola Gazzolo
Grazie ai volontari che hanno aiutato le 45.000 persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni

vanno contati i 6 miliardi del prestito fiscale per il rinvio di tasse e contributi con gli interessi pagati dallo Stato. Infine la gara della solidarietà che, tra sms, bonifici e concerti, ha messo insieme oltre 37 milioni.

Messa in sicurezza la cassa, completato l'iter delle (tante)

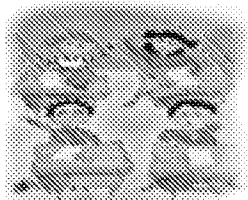
Agricoltura

Tiberio Rabboni
Pronto un bando da 65 milioni per promuovere progetti di sviluppo delle aziende nei Comuni del cratere

ordinanze, ora bisogna cominciare a ricostruire per davvero. E qualche segnale di speranza già si vede. Nel cratere sismico l'anno scorso le persone finite in cassa integrazione erano circa 40 mila: ora sono solo 2.700. Bloccata l'emorragia, ora è il momento di mandare avanti le pratiche, erogare

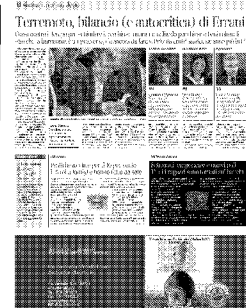
Soluzioni temporanee e nuovi poli Tutti i ragazzi sono tornati sui banchi

Dopo il sisma le scuole sono state la vera priorità e hanno riaperto a tempo di record, garantendo a tutti il proseguimento degli studi. In tutto si sono contati danneggiamenti in oltre 450 edifici. Per una sessantina sono state messe in campo soluzioni provvisorie in attesa che vengano completati i lavori della sede colpita dal terremoto. Complessivamente il Programma operativo per le scuole ha potuto contare su una dotazione di 230 milioni. Fino a questo momento sono stati erogati contributi per 320 progetti per gli edifici con danni lievi dove sono stati realizzati interventi di riparazione. Gli edifici



scolastici temporanei, quelli realizzati al posto delle scuole che non potranno ancora essere utilizzate nell'anno scolastico 2013-2014, sono stati finanziati con 61 milioni. È stata avviata una ulteriore azione di sviluppo della rete scolastica anche attraverso la costruzione di nuovi edifici in sedi diverse che prevede uno stanziamento di circa 10 milioni di euro. «Paradossalmente il terremoto ci ha obbligato a fare nuovi poli scolastici e non abbiamo assolutamente costruito a caso», ha assicurato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani. (m. m.)

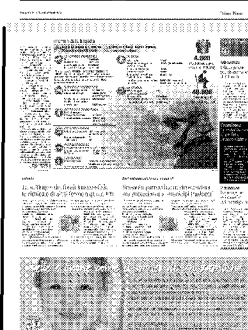
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Crevalcore

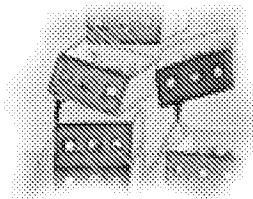
La cittadinanza al prefetto Franco Gabrielli

Nel Comune più colpito del Bolognese, domenica 19 l'arcivescovo Caffarra inaugurerà la nuova chiesa provvisoria e lo stesso giorno sarà inaugurato il nuovo auditorium. Anche in questo caso il programma di eventi durerà fino al giorno 29. Sabato 25 il Comune consegnerà al prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, la cittadinanza onoraria



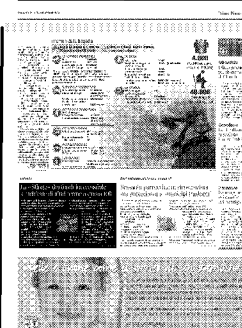
La «Sfinge» dei fondi inaccessibili: le richieste di aiuti ferme a quota 109

Per le imprese il dato che più impressiona è relativo a Sfinge, il sistema elettronico per la presentazione delle domande di accesso ai fondi previsti dalle Ordinanze commissariali. Allo stato attuale sono solamente 109 le richieste che sono state presentate. Un indicatore che (aggiornato il software con le regole e con la certezza dei contributi) dovrebbe crescere sensibilmente nelle prossime settimane. Più in generale, sono 1.056 le imprese che hanno già richiesto i contributi per la delocalizzazione temporanea: in tutto questi aiuti valgono 15 milioni nelle 21 aree alternative individuate dai Comuni. Sui



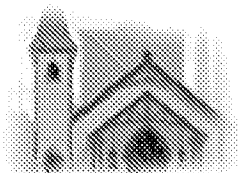
fondi Inail per gli interventi di rimozione delle carenze strutturali dei capannoni (dove si sono concentrate le vittime del sisma) il primo bando si è chiuso con 138 domande per 5,5 milioni. Il bando è di nuovo aperto. A quota 800, invece, le richieste di contributo per gli interventi di ripristino e ricostruzione di immobili a uso produttivo, commerciali, uffici e depositi. Passando alle aziende agricole, le domande sono state 386 per un ammontare di contributi richiesti pari a 27,5 milioni. Qui si parla del ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal terremoto. (m. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



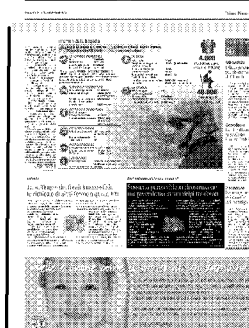
Sessanta parrocchie in ricostruzione ma precedenza ai municipi traslocati

È il comparto in cui mancano risorse. In questo momento la Regione Emilia-Romagna sta lavorando per garantire la continuità di culto in circa sessanta chiese nelle sei diocesi colpite dal sisma del 20 e 29 maggio. Il totale degli interventi vale circa 15 milioni di euro. Sulle sedi comunali con le ordinanze è stato definito il Programma operativo municipi. In questo comparto la spesa programmata è arrivata a quota 50,5 milioni. Denari che sono stati utilizzati per affitti, traslochi e acquisto di arredi per due milioni. Per nove Comuni, invece, sono stati realizzate sedi



temporanee (il costo è stato di 32 milioni). Prefabbricati da 735.000 euro per altri tre Comuni. Altri 5,3 milioni sono stati destinati alle opere di urbanizzazione per assicurare il funzionamento delle sedi comunali. Infine, per le biblioteche a Medolla e Nonantola sono stati effettuati i lavori di ripristino. Crevalcore, Guastalla, Mirandola, Reggiolo, Cavezzo e San Felice sul Panaro si stanno dotando o hanno già inaugurato le sedi provvisorie. A Finale Emilia, invece, si va verso la realizzazione di una nuova biblioteca. Danneggiati anche 14 teatri dove è stata annullata l'intera stagione. (n. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALAZZO COMUNALE

San Giovanni in Persiceto

Tel. 051/825024

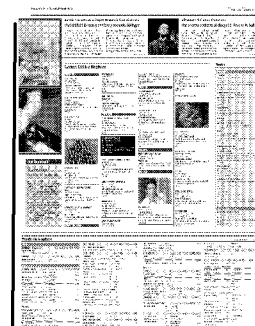
Fôl Bulgnaisi

Presentazione di «Fôl Bulgnaisi - Favole

Tradizionali Bolognesi» di Amos Lelli e

Roberto Serra.

Ore 21



PERSICETO

Unione Terre d'Acqua, Mazzuca nuovo presidente

—TERRE D'ACQUA—

IL NUOVO presidente dell'Unione dei Comuni di Terre d'Acqua è Renato Mazzuca, sindaco di Persiceto, mentre il vicepresidente è Irene Priolo, primo cittadino di Calderara. Le elezioni sono avvenute durante il consiglio comunale dell'Unione dell'altra sera. Mazzuca, già vicepresidente dell'Unione con delega alle attività sociali e sanitarie, prende il posto di Claudio Brogna ex sindaco di Crevalcore e ora senatore. Mentre Priolo è già componente della giunta dell'Unione con delega al bilancio e allo sviluppo dei sistemi informa-

tivi.

«L'obiettivo principale — dice Mazzuca — è chiaramente quello di operare per il benessere dei cittadini di Terre d'Acqua, ottimizzando i servizi e contenendo le spese. Per questo motivo, in qualità di presidente dell'Unione, continuerò nel solco che Claudio Brogna, ora senatore, ha già tracciato prima di me. Anche grazie al positivo

clima instaurato in consiglio con le opposizioni che si sono dimostrate finora responsabili e collaborative».

E continua: «Mi preme ribadire che manterremo punti unitari sui grandi temi. Come la sanità, la scuola, il gioco d'azzardo, quest'ultimo come già annunciato dal sindaco di Calderara Irene Priolo che ha proposto sgravi fiscali alle atti-

Pagina 27



vità che non si servono di slot macchine. Penso poi alla lotta alle mafie, alla corruzione. Lo scopo è quello di migliorare la vita ai nostri cittadini che sono circa 85mila, e razionalizzare i servizi comunali. Insomma, vogliamo far sentire l'Unione più vicina alla gente. Allo stesso tempo l'intenzione è quella di snellire la burocrazia e agevolare l'iter che devono com-

piere i cittadini quando si devono approcciare alla pubblica amministrazione».

«Spero di essere — aggiunge Priolo — di supporto all'Unione e al presidente Mazzuca. I tempi che viviamo ci impongono di lavorare a nuovi modelli organizzativi e di gestione, per questo l'Unione è una scommessa che dobbiamo affrontare con energia e innovazione nelle scelte». Per la cronaca durante la votazione polemicamente il Pdl aveva proposto come presidente Valerio Toselli, sindaco di Sala, mentre le liste civiche si sono astenute.

Pier Luigi Trombetta



PERSICETO, SERATA DI CULTURA
DOMANI, ALLE 21, NELLA SALA DEL CONSIGLIO
DI PERSICETO SARÀ PRESENTATO IL LIBRO
'FÔL BULGNAI?' DI AMOS LELLI E ROBERTO SERRA



Persiceto Sfilata in notturna per i carri del Carnevale

SABATO dalle 18.30 le vie del centro storico di Persiceto saranno invase dai carri allegorici del Carnevale Persicetano e da un mare di coloratissimi fiori. Dopo l'appuntamento invernale i carri sfileranno ancora una volta per le vie e le piazze centrali offrendo uno spettacolo di luci e musica travolgenti e un ricco gettito floreale. Alle 23.15 in parco Pettazzoni premiazione dei carri. Ingresso gratuito. Anche quest'anno

il Carnevale storico di Persiceto, dopo la tradizionale edizione invernale, ripropone i suoi carri allegorici che sfileranno tra luci, musica e un ricco gettito floreale. I carri, che hanno stupito e divertito il pubblico a febbraio con le loro trasformazioni e rappresentazioni teatrali, si vestiranno a festa con luci e musiche travolgenti, per una serata all'insegna della spensieratezza e del divertimento. La sfilata inizierà alle 18.30 con il consueto e spettacolare gettito floreale

che ricoprirà il centro di Persiceto con un manto primaverile e coloratissimo. Le sfilate e la musica proseguiranno fino alle 23.15, quando al parco Pettazzoni un'apposita giuria (che durante le sfilate avrà valutato in incognito il miglior coinvolgimento, il miglior effetto illuminotecnica e la miglior maschera e costume) designerà i vincitori della serata. Ingresso gratuito. Info: www.carnevalepersiceto.it o al numero 339.6655068.

